



ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE
IRRIGAZIONI E MIGLIORAMENTI FONDIARI

Ufficio Comunicazione

Sede: Via S. Teresa n. 23 - 00198 Roma
Tel.: 06/844321 - Fax: 06/85863616
E-mail: anbimail@tin.it
Ufficio Comunicazione:
Asterisco Informazioni
Viale Don Sturzo, 65 - 30020 Marcon VE
Tel.: 041/5952495 - Fax: 041/5959224

COMUNICATO STAMPA 28.10.2009

NEL RICORDO DELLA TRAGEDIA DI MESSINA

**LETTERA APERTA DI MASSIMO GARGANO,
Presidente Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**

“INTERROMPERE LA LOGICA DELLE TRAGEDIE ANNUNCIATE E MAI CONSIDERATE”

Ai più è sfuggito, ma due anni fa, proprio in questi giorni, le località messinesi travolte, ad inizio mese, dalla tragica marea di fango, erano state già oggetto di analoga alluvione che, solo casualmente, non ebbe altrettanto drammatiche conseguenze; nessuno, però, intervenne per porre in sicurezza le comunità, nonostante gli evidenti segnali di allarme. Propongo di dedicare tale data alla “falsa coscienza” di un Paese, che ha già dimenticato quanto accaduto in Sicilia, così come in tante analoghe occasioni.

La “cultura della politica” si misura dalla capacità di prevenire le situazioni, adottando i necessari provvedimenti. In Italia, invece, prevale la cultura delle contraddizioni e così, di fronte ad una Penisola a crescente rischio idrogeologico, non si stanziavano adeguate risorse per la prevenzione sul territorio, continuando a privilegiare la logica dell'emergenza.

Bisogna altresì adeguare il cosiddetto reticolo idraulico alle esigenze di un territorio sempre più urbanizzato ed in crisi di fronte alle mutate condizioni degli eventi atmosferici; va avviato un Piano Nazionale degli Invasi, che difenda i centri abitati dalle masse d'acqua alluvionali e serva contemporaneamente da riserva per i momenti di siccità; va lanciata una grande opera di stabilizzazione dei territori montani, sempre più abbandonati e per questo sempre più pericolosi per le conseguenze, a valle, del loro dissesto ambientale.

Analoga contraddizione vige anche in campo agricolo: se da un lato, la Chiesa e la FAO insistono per migliorare la produttività e combattere la crescente fame del mondo, in Italia si penalizza il Piano Irriguo Nazionale, determinante per garantire, alla nostra agricoltura, competitività internazionale.

Non solo: l'attività di Bonifica e di gestione idraulica del territorio risulterà determinante per il futuro alimentare del Pianeta. In Italia, l'esperienza dei Consorzi di bonifica, modello a livello internazionale, è oggi messa in discussione, seppur rappresenti non solo un ineguagliabile bagaglio di conoscenze, ma anche l'unico esempio di federalismo fiscale applicato, nonché un patrimonio di progetti concreti, a servizio del Paese, immediatamente cantierabili ed in grado quindi di dare risposte occupazionali.

Riflettere su tutto questo, significa creare i presupposti per un futuro più sicuro per le nostre comunità, interrompendo la logica delle tragedie annunciate e non ascoltate.